

**DELIBERAZIONE N. 67 DELL'8 NOVEMBRE 2022**

**Oggetto:** Approvazione della forma proposta di gestione del Distretto Napoli Nord.

L'anno duemilaventidue, il giorno otto del mese di novembre alle ore 11.00, previa formale convocazione, in prima convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato che tra i componenti in presenza e i componenti collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo da ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica" approvato con Deliberazione n. 10 del 13 aprile 2022 – sono presenti i seguenti consiglieri:

| <b>N.</b> | <b>Cognome e Nome</b> | <b>Luogo dal quale si partecipa alla riunione</b> | <b>Presente</b> | <b>Assente</b> |
|-----------|-----------------------|---|-----------------|----------------|
| 1         | Mascolo Luca          | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |
| 2         | Bene Raffaele         | In movimento                                      | <b>X</b>        |                |
| 3         | Caiazza Raffaele      | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |
| 4         | Centanni Gelsomino    | Abitazione  | <b>X</b>        |                |
| 5         | Colombiano Anacleto   | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |
| 6         | Coppola Raffaele      | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |
| 7         | Forgione Pompilio     | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |
| 8         | Gioia Francesco       | <b>DIMISSIONARIO</b>                              |                 |                |
| 9         | Palmieri Beniamino    | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |
| 10        | Parente Giuseppe      | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |
| 11        | Parisi Salvatore      | Abitazione  | <b>X</b>        |                |
| 12        | Pelliccia Massimo     |   |                 | <b>X</b>       |
| 13        | Pirozzi Francesco     | Università degli Studi di Napoli Federico II      | <b>X</b>        |                |
| 14        | Pirozzi Nicola        | Studio Professionale                              | <b>X</b>        |                |
| 15        | Rainone Felice        | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |
| 16        | Romano Roberto        |   |                 | <b>X</b>       |
| 17        | Sarnataro Luigi       | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |
| 18        | Scotto Giuseppe       | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |
| 19        | Supino Stanislao      | Comune di Vairano Patenora                        | <b>X</b>        |                |
| 20        | Urciuoli Ernesto      | Sede EIC  | <b>X</b>        |                |

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 17 componenti del Comitato Esecutivo su 19 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

## IL COMITATO ESECUTIVO

### PREMESSO CHE

- la legge regionale 02 dicembre 2015, n. 15 in materia di *"Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"*, nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale, ripartito in ambiti distrettuali ai fini gestionali, così come individuati, da ultimo, nell'elenco di cui all'articolo 35, comma 1, lettera f) della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31, fra i quali è ricompreso l'Ambito Distrettuale Napoli Città;
- l'art. 13 della predetta Legge regionale 15/2015 istituisce, per ciascun Ambito Distrettuale, il Consiglio di Distretto, quale organo dell'EIC, i cui compiti sono individuati all'art. 14 della medesima Legge Regionale 15/2015;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l'Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- l'art. 149 bis del D. Lgs. n. 152/2006 stabilisce che *"l'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica"*;
- il comma 1 lett. b) dell'art. 8 della L.R. n. 15/2015 prevede che l'EIC *"affida, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia"*;
- ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015 ogni Consiglio di Distretto definisce *"la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato esecutivo"*;
- il comma 2, lett. b, dell'art. 10 della L.R. n. 15/2015 dispone che il Comitato esecutivo provvede *"all'approvazione delle forme di gestione nei singoli ambiti distrettuali su proposta dei Consigli di distretto"*;
- per quanto emerge dall'art. 12, comma 2, lett. a), le procedure di affidamento della gestione del SII sono *"approvate dal Comitato esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto"*;
- il comma 20 dell'art. 34 del D.L. n. 179/2012, prevede che *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*;
- ai sensi dell'art. 3bis, comma 1 bis del D.L n. 138/2011, nella relazione di cui al citato art. 34 del D.L n. 179/2012, *"gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve"*

*comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966”;*

*- l'art. 14 del D.L. n. 115/2022 ha previsto che “1. Gli enti di governo dell'ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, adottano gli atti di competenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. 2. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui al comma 1, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro della transizione ecologica e all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, affidando il servizio idrico integrato entro sessanta giorni.”*

#### **PREMESSO, INOLTRE, CHE:**

- In prossimità delle scadenze temporali dell'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dal citato art. 14 del D.L. n. 115/2022, è opportuno formulare immediata indicazione ai sensi del comma 1 lett. b dell'art. 8 della L.R. n. 15/2015, utile ad accelerare ogni possibile soluzione ed a privilegiare le soluzioni più immediatamente operative;
- vada rispettato, in riferimento alle indicazioni della L.R. 15/2015, l'indirizzo espresso dal Consiglio di Distretto Napoli Nord con delibera n. 4 del 5 agosto 2022 con specifico riferimento alla scelta della forma di gestione e del connesso modello gestionale, orientato all'attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico.

Tutto ciò premesso con il voto favorevole unanime dei presenti

#### **DELIBERA**

1. di approvare la scelta della forma di gestione di tipo pubblicistico prescelta dal Consiglio di Distretto Napoli Nord;
2. di richiedere ai Comuni del Distretto di accelerare la costituzione di una società con caratteristiche tali da poter fungere da gestore del servizio idrico integrato nel rispetto delle indicazioni del Consiglio di Distretto;
3. di richiedere al Presidente della Regione, titolare dei poteri sostitutivi, di procedere con il supporto degli uffici dell'Ente alla verifica della sostenibilità degli atti e degli adempimenti occorrenti alla formalizzazione dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato a detta società, ai sensi dell'art. 149bis, dell'art. 151 e dell'art. 172 del D.Lgs. n. 15/2016, ove siano rispettate le previsioni di cui all'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012 ed all'art. 1bis dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011;
4. di prevedere che gli uffici inoltrino la presente delibera al Presidente della Regione Campania per ogni valutazione consequenziale;

5. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
6. di pubblicare la presente deliberazione nell'apposita sezione del sito internet dell'Ente Idrico Campano.

**Il Direttore Generale**

*prof. ing. Vincenzo Belgiorno*



**Il Presidente**

*prof. Luca Mascolo*

